



Il Vomere Società Cooperativa Sociale ONLUS

BILANCIO SOCIALE 2019

Indice

1. Premessa	4
1.1 Lettera agli stakeholder	4
1.2 Metodologia	6
1.3 Modalità di comunicazione	6
1.4 Riferimenti normativi	6
2. Identità dell'organizzazione	7
2.1 Informazioni generali	7
2.2 Attività svolte	9
2.3 Composizione base sociale	9
2.4 Territorio di riferimento	10
2.5 Missione	10
2.6 Storia	11
3. Governo e strategie	11
3.1 Tipologia di governo	11
3.2 Organi di controllo	12
3.3 Struttura di governo	12
3.4 Processi decisionali e di controllo	13
3.4.1 Struttura organizzativa	Errore. Il segnalibro non è definito.
3.4.2 Strategie e obiettivi	16
4. Portatori di interessi	21
5 Relazione sociale	23
5.1 Lavoratori	23
5.2 Fruitore	Errore. Il segnalibro non è definito.
5.3 Reti territoriali	27
5.4 Donatori e contributi a fondo perduto	28
6. Dimensione economica	29
6.1 Valore della produzione	29
6.2 Distribuzione valore aggiunto	29

6.3	Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale.....	31
6.4	Ristorno ai soci.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
6.5	Il patrimonio	31
6.6	Finanziatori	Errore. Il segnalibro non è definito.
7.	Prospettive future	31
7.1	Prospettive cooperativa	32
7.2	Il futuro del bilancio sociale	32

Premessa

1.1 Lettera agli stakeholder

La realizzazione di questa Undicesima edizione del bilancio sociale ha permesso alla cooperativa IL VOMERE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS di affiancare al "tradizionale" bilancio di esercizio, un nuovo strumento di rendicontazione che fornisce una valutazione pluridimensionale (non solo economica, ma anche sociale ed ambientale) del valore creato dalla cooperativa.

Il bilancio sociale infatti tiene conto della complessità dello scenario all'interno del quale si muove la cooperativa e rappresenta l'esito di un percorso attraverso il quale l'organizzazione rende conto, ai diversi stakeholder, interni ed esterni, della propria missione, degli obiettivi, delle strategie e delle attività.

Il bilancio sociale si propone infatti di rispondere alle esigenze informative e conoscitive dei diversi stakeholder che non possono essere ricondotte alla sola dimensione economica.

In particolare per questa edizione del bilancio sociale la cooperativa IL VOMERE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS ha deciso di evidenziare le valenze

- *Informativa*
- *Gestionale*
- *Di governance*
- *Di comunicazione*

Proprio per questo motivo gli obiettivi che hanno portato alla realizzazione dell'edizione 2019 del bilancio sociale sono prevalentemente i seguenti:

- *Favorire la comunicazione interna*
- *Fidelizzare i portatori d'interesse*
- *Informare il territorio*
- *Misurare le prestazioni dell'organizzazione*
- *Rispondere all'adempimento della regione*

La realizzazione di questo bilancio sociale permette, anche quest'anno alla cooperativa IL VOMERE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS di affiancare al "tradizionale" bilancio di esercizio, lo strumento di rendicontazione che fornisce una valutazione pluridimensionale (non solo economica, ma anche sociale e culturale) del valore creato dalla cooperativa.

Il bilancio sociale infatti tiene conto della complessità dello scenario all'interno del quale si muove la cooperativa e rappresenta l'esito di un percorso attraverso il quale l'organizzazione rende conto, ai diversi stakeholder, interni ed esterni, della propria missione, degli obiettivi, delle strategie e delle attività.

Il bilancio sociale si propone infatti di rispondere alle esigenze informative e conoscitive dei diversi stakeholder (portatori di interesse) che non possono essere ricondotte alla sola dimensione economica.

In particolare, la Cooperativa IL VOMERE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS ha deciso di porre in evidenza soprattutto due dei sette principi cooperativistici in questa fase della sua esperienza:

VI. COOPERAZIONE TRA COOPERATIVE

Le cooperative servono i propri soci nel modo più efficiente e rafforzano il movimento cooperativo lavorando insieme, attraverso le strutture locali, nazionali, regionali ed internazionali.

VII. IMPEGNO VERSO LA COLLETTIVITÀ'

Le cooperative lavorano per uno sviluppo sostenibile delle proprie comunità attraverso politiche approvate dai propri soci.

Da questo documento emergono alcune importanti indicazioni per il futuro, di cui la cooperativa farà tesoro per essere sempre di più legittimata e riconosciuta dagli interlocutori interni ed esterni soprattutto attraverso gli esiti e i risultati delle attività svolte che saranno presentati e rendicontati in modo serio e rigoroso di anno in anno.

Auspucando infine che lo sforzo compiuto per la realizzazione di questo bilancio sociale possa essere compreso ed apprezzato vi auguro buona lettura.

Il Presidente

CATERINA FABIANA GALDINI

1.2 Metodologia

Nelle pagine di questo documento si raccontano le attività e le esperienze vissute dai partecipanti ai nostri servizi, la passione nel lavoro degli educatori che li seguono, la fiducia dei genitori che affidano i loro figli alla cooperativa e la loro partecipazione alle attività; le collaborazioni degli enti pubblici e delle agenzie formative, degli esperti e degli artisti, del movimento cooperativo e di quello associativo.

La condivisione delle informazioni per IL VOMERE è condizione imprescindibile perché tutti i portatori di interesse possano partecipare attivamente alla vita della cooperativa.

Il governo delle informazioni e dei dati, non solo economici ma anche sociali, consente infatti alla cooperativa di migliorare la gestione sia in termini di efficacia che di efficienza.

Rispetto alla funzione comunicativa il bilancio 2019 tenta di rendere più chiaro il percorso che va dalla pianificazione degli obiettivi alla valutazione dei risultati attraverso la realizzazione delle azioni.

1.3 Modalità di comunicazione

Il presente bilancio sociale è stato diffuso attraverso i seguenti canali:

- Assemblea dei soci

1.4 Riferimenti normativi

Il presente bilancio sociale è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001 sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative).

Dal punto di vista normativo i riferimenti sono:

- Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale;
- Delibera della giunta regionale della Lombardia n°5536/2007

Il presente bilancio sociale è stato presentato e condiviso nell'assemblea dei soci del 23/07/2020 che ne ha deliberato l'approvazione.

2. IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

2.1 Informazioni generali

Di seguito viene presentata la carta d'identità dell'organizzazione al 31/12/2019

Denominazione	<i>IL VOMERE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS</i>	
Indirizzo sede legale	<i>VIA LOGRATO, 3 25039 TRAVAGLIATO - BRESCIA</i>	
Indirizzo sedi operative	<i>VIA DELL'INDUSTRIA 7TRAVAGLIATO VIA NAPOLEONE 10TRAVAGLIATO -</i>	
Forma giuridica e modello di riferimento	<i>S.r.l.</i>	
Tipologia	<i>Coop. A</i>	
Data di costituzione	<i>18/04/1983</i>	
CF	<i>01832460172</i>	
p.IVA	<i>01832460172</i>	
N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative	<i>A101913</i>	
N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali	<i>BS</i>	
Tel.	<i>0306863850</i>	
Sito internet	<i>www.vomere.it</i>	
Email	<i>amministrazione@vomere.it</i>	
PEC	<i>ilvomereonlus@legalmail.it</i>	
Qualifica impresa sociale (ai sensi della L.118/05 e succ. d.lgs. 155/06)	<i>no</i>	
Adesione a consorzi di cooperative	<i>Confcooperative</i>	<i>1983</i>
Altre partecipazioni e quote		Valore nominale
	CGM FINANCE	€ 1.000,00
	ASSOCOOP	€ 5.000,00
	CHICO MENDES	€ 25,00
	B.EST	€ 200,00
	ACLI SOLIDALE	€ 100,00
	SOLCO BRESCIA	€ 1.500,00
	COOPERFIDI	€ 250,00
Codice ateco	<i>88</i>	

Secondo quanto riportato nello statuto, l'oggetto sociale della cooperativa è il seguente:

La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali attraverso la gestione di servizi sociali orientati in via prioritaria, ma non esclusiva, alla risposta ai bisogni di persone disabili e con ritardi di apprendimento.

In relazione a ciò la Cooperativa può gestire stabilmente o temporaneamente, in conto proprio o per conto terzi:

- attività e servizi di riabilitazione;*
- centri diurni e residenziali di accoglienza e socializzazione;*
- centri socio-educativi;*
- servizi domiciliari di assistenza, sostegno e riabilitazione effettuati tanto presso la famiglia, quanto presso la scuola o altre strutture di accoglienza;*
- attività di formazione e consulenza nel campo socio-sanitario ed educativo;*
- attività di sensibilizzazione ed animazione della comunità locale entro cui opera al fine di renderla più consapevole e disponibile all'attenzione ed all'accoglienza delle persone deboli e svantaggiate e di affermazione dei loro diritti.*
- Attività e sensibilizzazione sui problemi inerenti alla pace giustizia e solidarietà con i popoli.*

La Cooperativa può inoltre svolgere attività produttive e commerciali coerenti con lo scopo e l'oggetto sociale sopra enunciati, attribuendo alle stesse una valenza terapeutica ed educativa.

Nei limiti e secondo le modalità previste dalle vigenti norme di legge la Cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività connessa o affine agli scopi sopraelencati, nonché potrà compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni di natura immobiliare, mobiliare, commerciale, industriale e finanziaria necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali o comunque, sia direttamente che indirettamente, attinenti ai medesimi, compresa l'istituzione, costruzione, acquisto di magazzini, attrezzature ed impianti atti al raggiungimento degli scopi sociali.

Le attività di cui al presente oggetto sociale saranno svolte nel rispetto delle vigenti norme in materia di esercizio di professioni riservate per il cui esercizio è richiesta l'iscrizione in appositi albi o elenchi.

Essa può altresì assumere, in via non prevalente, interessenze e partecipazioni, sotto qualsiasi forma, in imprese, specie se svolgono attività analoghe e comunque accessorie all'attività sociale, con esclusione assoluta della possibilità di svolgere attività di assunzione di partecipazione riservata dalla legge a società in possesso di determinati requisiti, appositamente autorizzate e/o iscritte in appositi albi.

La Cooperativa inoltre, per stimolare e favorire lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci, potrà istituire una sezione di attività, disciplinata da apposito regolamento, per la raccolta di prestiti limitata ai soli soci ed effettuata esclusivamente ai fini dell'oggetto sociale. È in ogni caso esclusa ogni attività di raccolta di risparmio tra il pubblico.

La società potrà costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale nonché adottare procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo o all'ammodernamento aziendale, ai sensi della Legge 31.1.1992 n. 59 ed eventuali norme modificative ed integrative e potrà altresì emettere strumenti finanziari secondo le modalità e nei limiti previsti dalla vigente normativa.

Gli amministratori sono autorizzati a compiere le operazioni indicate dall'art. 2529 del codice civile nei limiti e secondo le modalità ivi previste.

2.2 Attività svolte

Di seguito viene presentata una sintesi delle attività svolte dalla IL VOMERE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS:

Disabili

	Numero
Centri diurni socio-sanitari e socio-riabilitativi	62

2.3 Composizione base sociale

Di seguito vengono riportate alcune informazioni sulla composizione della base sociale.

Base sociale anno 2019

Soci

	<= 30	31-50	> 50
Maschi	0	2	25
Femmine	1	9	21

Soci Con Diritto Di Voto

	Soci lavoratori	Soci volontari	Soci sovventori	Soci persone giuridiche	Totale soci
Maschi	2	24	1	1	28
Femmine	9	17	4	1	33

2.4 Territorio di riferimento

La cooperativa accoglie utenti provenienti da 18 comuni: AZZANO MELLA, BRESCIA, BERLINGO, BORGOSATOLLO, CASTEGNATO, CASTEL MELLA, CASTREZZATO, FLERO, GUSSAGO, LOGRATO, OSPITALETTO, PADERNO FRANCIACORTA, PROVAGLIO D'ISEO, RODENGO SAIANO, RONCADELLE, TORBOLE CASAGLIA, TRENZANO, TRAVAGLIATO.

2.5 Missione

La cooperativa *IL VOMERE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS*, in accordo con la legge 381/91, si propone le seguenti **finalità istituzionali**:

La Cooperativa Sociale il Vomere propone servizi, esperienze socializzanti, educative, ri-abilitative, abilitative e non ultimo culturali, tese a oltrepassare le condizioni culturali, sociali, psicologiche, psico-neuro patologiche, motorie che determinano la condizione di subalternità e disabilità nell'individuo umano. Vede la propria azione nel pieno esaurimento dei diritti e delle aspettative di tutti coloro che sono detti disabili e dei loro familiari. Al fine della realizzazione di queste prospettive etico-morali, politiche e religiose, intende attivare ed investire in termini non deleganti ma di reale e più piena partecipazione con:

- I dipendenti tutti attraverso le loro capacità umane e tecniche affinché predispongano azioni scientificamente significative affinché gli obiettivi sopra descritti vengano compiuti. Per realizzare le finalità sopra descritte crede anche nella necessità di indirizzare i tecnici a realizzare momenti di ricerca e di innovazione, anche tecnica, tesi al miglioramento delle condizioni di vita dei soggetti disabili.
- I familiari delle persone disabili inserite presso i nostri CDD/CSE/SFA, chiamandoli ad una partecipazione non solo relativa all'andamento del proprio congiunto ma anche alla vita comunitaria e per il perseguimento dei fini previsti dalla stessa Cooperativa. Partendo da questi presupposti crede nella necessità di coinvolgere i genitori nella gestione della Cooperativa invitandoli a proporre dei loro rappresentanti all'interno del consiglio di amministrazione.
 - I Volontari perché siano di supporto, stimolo costante nelle strutture, nei confronti degli utenti e delle loro famiglie.
 - l'Ente pubblico, credendo che il conseguimento dei fini sopra descritti sia compito e obiettivo primario della collettività individuata nella statualità a cui la Cooperativa concorre implementandone i presupposti e non in sua sostituzione.
 - Si propone di sostenere, in collaborazione di altri enti, associazioni, privati azioni di nuovo welfare state che abbiamo come centralità la creazione di una comunità competente capace di esprimere reciprocità.

2.6 Storia

Nel 1983, grazie alla passione e alla dedizione di un gruppo di volontari, nasce a Travagliato la Cooperativa "Il Vomere".

Dopo pochi anni viene realizzato un laboratorio protetto che punterà all'inserimento lavorativo di persone con disabilità provenienti dal territorio travagliatese. Per sviluppare questa sensibilità progettuale, la cooperativa edificherà una sede in zona Averolda. Si fanno carico della costruzione dell'edificio gli Alpini di Travagliato, sostenuti e aiutati dalle varie amministrazioni Comunali, e della solidarietà di cittadini travagliatesi e non solo.

Ma la storia del Vomere continua, così come la necessità di dare risposte concrete al territorio. La condizione delle persone con disabilità muta, prende forme e contenuti diversi e necessita di essere trattata attraverso a strumenti complessivi maggiormente capaci di venire a contatto con un fenomeno sociale maggiormente eterogeneo e complesso. Così, a distanza di trent'anni dalla fondazione, la cooperativa il Vomere mette in campo un nuovo progetto che porterà diversi attori a dar vita alla costruzione di una nuova sede che ospita attualmente 60 persone con disabilità, ma che nel futuro è pensata a rispondere a ulteriori necessità coprendo un numero quasi doppio di inserimenti.

3. GOVERNO E STRATEGIE

3.1 Tipologia di governo

Nella tabella vengono schematizzate alcune informazioni rispetto agli amministratori della cooperativa:

Nome e cognome	Carica	Altri dati
CATERINA FABIANA GALDINI	Presidente	residente a BERLINGO
ANGIOLINO VERZELETTI	Vice Presidente	residente a TRAVAGLIATO
ANNUNCIATA QUARANTA	componente	residente a TRAVAGLIATO
DIEGO OSSOLI	componente	residente a BRESCIA
LOREDANA MAIFREDI	componente	residente a TRAVAGLIATO
LUCA GORLANI	componente	residente a ORZINUOVI
MARCO MENNI	componente	residente a TRAVAGLIATO
RINO FARONI	componente	residente a TRAVAGLIATO

ROSARIA FACCHINETTI	componente	residente a RONCADELLE
STEFANO REGALI	componente	residente a TRAVAGLIATO
VILMA BIGNOTTI	componente	residente a TRAVAGLIATO

3.2 Organi di controllo

Il 3 dicembre 2019, è stato eletto il collegio sindacale e il revisore contabile.

Collegio sindacale

Nome e cognome	Carica	Altri dati	data prima nomina
FABIO PIOVANELLI	presidente	residente a ERBUSCO	03/12/2019
ADALGISA BOIZZA	sindaco effettivo	residente a COLLEBEATO	03/12/2019
ROBERTO BELTRAMI	sindaco effettivo	residente a CHIARI	03/12/2019
FABIO CASATI	sindaco supplente	residente a FIRENZE	03/12/2019
ORietta TRUFFELLI	sindaco supplente	residente a TRAVAGLIATO	03/12/2019

Revisori contabili/società di revisione

Nome e cognome	Carica	Altri dati	data prima nomina
BELTRAMI ROBERTO	Revisore contabile	residente a CHIARI	03/12/2019

3.3 Struttura di governo

Rispetto alla struttura di governo, si riportano alcuni dati che mostrano i processi di gestione democratica e di partecipazione della nostra organizzazione.

Nello statuto è indicato il numero di mandati massimi.

Il **CdA** della cooperativa IL VOMERE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS, il 27/05/2019 è stato rinnovato nella sua composizione



Dalla sua elezione si è riunito 4 volte. Prima del rinnovo il cda si è riunito 3 volte, per un totale di 7 riunioni nel 2019.

Viene di seguito riportata la lettera scritta dalla Presidente, in occasione delle feste di fine anno <<Colgo l'occasione delle feste imminenti per dirvi della nostra "comunità" Vomere, dei passi che sta facendo, della sua progettualità che abbiamo realizzato e che intendiamo svolgere nel prossimo futuro. Per prima cosa permettetemi di ringraziare i soci della cooperativa che mi hanno dato fiducia eleggendomi presidente della Cooperativa il Vomere. Una presidenza che vorrà coinvolgere tutti i protagonisti del Vomere; dapprima le persone con disabilità perché possano essere riconosciute pienamente nei loro diritti ogni giorno, nell'ascolto delle loro prerogative e nello svolgimento concreto di quelli che sono i loro sogni. Nell'accompagnare i famigliari, permettetemi di dirlo come sorella di una persona con disabilità, non solo dei genitori, ma anche di tutti coloro che stanno vicino a chi vive una condizione di fragilità.

Ma insieme i volontari, i nostri operatori, tutti coloro che concorrono a fare in modo che la nostra comunità Vomere sia in grado di accompagnare le persone con disabilità verso una migliore vita personale e sociale. Il mio mandato prosegue tuttavia nel solco di chi mi ha preceduto in questi anni.

Ringrazio per il suo impegno Marco Menni che è stato per questi ultimi dieci anni il presidente del Vomere transitandoci in una nuova e importante sede, mantenendo unita la compagine composta da diversi soggetti che sempre in sinergia dovranno lavorare comunemente.

Insieme al consiglio di amministrazione, in particolare con il vicepresidente Angiolino Verzeletti, lavoreremo ogni giorno per valorizzare e promuovere le iniziative, le attività che ogni giorno vengono compiute e che vedono protagoniste le persone con disabilità. Un rapporto importante,

costruttivo insieme alle comunità, ma in particolare con quella travagliatese di cui ci sentiamo profondamente parte.

Pensiamo sempre più che le persone con disabilità possano offrire qualcosa alle comunità in cui vivono, possano essere costruttori di valore sociale. Per questo fine promuoviamo numerose iniziative di relazione, di prossimità con le scuole, le associazioni, i gruppi, le attività commerciali. In tutte queste realtà che operano con noi diciamo che le persone con disabilità ci ricordano quanto sia importante prendersi cura l'uno dell'altro, come sia necessario prendersi tempi lenti e non solo correre all'impazzata ogni giorno. Come sia importante rilanciare lo spazio relazionale e di prossimità perché vi siano legami sociali propositivi, costruttivi per tutti.

In questi anni la nostra Cooperativa ha costruito un percorso teso a dare risposte alla disabilità adulta. Nei servizi da noi attivati sono attualmente presenti 65 persone con disabilità.

La nuova sede di via Lograto, che è stata inaugurata nel 2017, ha quasi raggiunto in un breve lasso di tempo la sua completezza di ricezione.

Attorno a questo aspetto stiamo cercando di ribadire la nostra presenza aprendoci a nuove progettualità che abbiano un carattere di sperimentality, incontrino situazioni di disabilità diverse presenti sul territorio. In particolare, vorrei citare tre progetti che abbiamo avviato in questi anni.

- Dapprima l'apertura dello SFA, **Servizio Formativo alle Autonomie**, destinato alle persone con disabilità. Un servizio a tempo che prevede la possibilità che i partecipanti possano acquisire competenze da rendere spendibili oltre l'inserimento presso servizi. Attualmente accoglie cinque partecipanti. Attorno a questo ultimo servizio appena nato vorremmo fare un investimento nel prossimo futuro.
- Una parola va spesa invece attorno al **dopo di noi**. La cooperativa ha aperto dapprima una palestra per le autonomie per qualche ora la settimana, passando ad un impegno settimanale con pernottamento presso la nostra sede, anche ripetute per più sere. Vedremo quanto i fondi sulla legge possano essere confermati, ma stiamo, insieme ai famigliari pensando come far evolvere ulteriormente questa iniziativa di autonomia, accogliendo anche il desiderio delle persone con disabilità che vi partecipano di vivere oltre il contesto famigliare di origine.
- Per ultimo la sfida dei **NID Nuclei di Inclusione Diffusa**. La coscienza che sia impossibile replicare servizi strutturati come quelli attuali, ci guida nel cercare soluzioni alternative all'accoglienza in servizi strutturati come CENTRI che necessitano di standard strutturali significativi. I NID corrispondono alla necessità di poter tenere aperto un canale di relazione quotidiana con i territori cercando di attivare associazioni, gruppi, singoli cittadini nella progettualità diffusa, attraverso il coordinamento e la direzione di operatori che avranno così il ruolo di essere attivatori di relazioni, legami, capaci di costruire solidali prossimità.

Quindi un Vomere che cerca di rinnovarsi rimanendo fedele a sé stesso, sempre in contatto con le comunità in cui opera, sempre cercando di sviluppare processi di valorizzazione delle persone con disabilità in piena collaborazione con le famiglie quali soggettività fondamentali per costruire una qualità della vita.

Vi comunico di altre esperienze che vanno in questa direzione: dalla collaborazione con cantine rinomate per realizzare etichette artistiche dei loro pregiati vini, sino alla necessità di fare in modo che il Vomere, sia vissuto come una casa aperta che accoglie con un progetto delicato e sensibile, bambini sino ad un anno e le loro mamme.

Insieme stiamo lavorando ad un progetto realizzato insieme a tanti altri soggetti in favore degli anziani della nostra comunità, in cui le persone con disabilità possano essere soggetti di relazione perché si rendono utili facendo la spesa, per fare semplicemente compagnia, per svolgere delle attività comuni. Il Vomere quindi una piccola comunità che promuove le persone con disabilità, ma che insieme intende essere soggettività che porta segnali, forse piccoli, ma significativi di valore sociale per tutti.

Perché è responsabilità di tutti fare in modo che le comunità in cui viviamo siano posti migliori, da questo compito non sono esentate nemmeno le persone con disabilità, anzi molte di loro lo sanno fare davvero molto bene!

L'ASSOCIAZIONE GENITORI E FAMIGLIARI DEL VOMERE

Sessantacinque persone associate, un nuovo consiglio direttivo, una rinnovata volontà di continuare a sostenere la progettualità della cooperativa il Vomere, ma anche insieme di porre all'attenzione di tutti dei diritti e delle necessità delle persone con disabilità e delle loro famiglie.

Questi siamo noi, l'associazione dei famigliari del Vomere. Famigliari e non solo genitori perché negli anni il nostro sodalizio si è evoluto coinvolgendo anche i fratelli e le sorelle delle persone con disabilità.

Un coinvolgimento tuttavia che è stato subito recepito da tanti che hanno iniziato ad incontrarsi dapprima insieme a me hanno avuto diversi fratelli e sorelle che si sono messi dentro l'associazione e che ne saranno i protagonisti nei prossimi anni.

Un testimone lasciato dalla attuale presidente della cooperativa il Vomere Caterina Galdini che è stata l'animatrice in questi anni dell'associazione e che ho ricevuto in questa prima battuta, ma che insieme a me hanno avuto diversi fratelli e sorelle che sino messi dentro l'associazione e che ne saranno i protagonisti nei prossimi anni.

È passata davvero tanta acqua sotto i ponti da quando i primi genitori, (li ringraziamo tutti per essere stati i nostri fondatori), si sono costituiti in un comitato spontaneo dapprima organizzando il pranzo di Natale e poi sostenendo tante iniziative assicurando un cospicuo, come si dice oggi, fundraising che ha contribuito a far crescere il Vomere.

Vorremmo continuare nei prossimi anni con lo stesso spirito e con la stessa lungimiranza che ci ha visto gruppi di dialogo, di accoglienza delle protagonisti anche silenziosi esperienze e dei vissuti particolari e sin-ma sempre attivi in favore dei nostri cari.

FRATELLI & SORELLE

Il gruppo composto da fratelli e sorelle della Cooperativa anche quest'anno si è incontrato mensilmente per condividere spazi di riflessione, rielaborazione, spazi di gioco e divertimento.

Inizialmente l'incontro tra fratelli e sorelle è stato guidato e sostenuto dalla presenza di un formatore esterno che ha aiutato il gruppo alla creazione di un'identità propria e a prendere sempre più forza e consapevolezza di sé. È stato umanamente importante e arricchente accompagnarli in questo processo di crescita: abbiamo condiviso momenti di grande coinvolgimento emotivo alternati a momenti di riflessioni profonde a momenti più spensierati e leggeri.

Abbiamo scoperto come specchiarsi negli altri, in persone con vissuti simili portati ad una maggiore chiarezza e ad una maggior leggerezza, come spesso riportato dai fratelli alla fine degli incontri.

Abbiamo visto crescere questo gruppo che sempre di più si vive come una risorsa, che li aiuta a vivere con meno pesantezza il senso di responsabilità che ognuno di loro sente e vive quotidianamente e a percepire la cooperativa come un luogo di incontro e sostegno.

A novembre 2019 è partito il terzo ciclo di incontri

Il Vomere ha aperto nel settembre del 2002 la *Butiga de la Zent*, negozio del mercato Equo e solidale situato in via Napoleone 10 a Travagliato, che vuole configurarsi come presenza viva della Cooperativa sul territorio.

Il negozio è gestito da un gruppo di preziose volontarie e, a rotazione, da alcuni gruppi dei servizi della Cooperativa; accanto a generi alimentari e oggettistica di vario tipo in Bottega trova spazio anche una selezione di bomboniere per piccoli e grandi eventi e ricorrenze. Il confezionamento di queste bomboniere è curato dalle volontarie, dagli operatori e dagli utenti dei nostri servizi; in piccolo gruppo ognuno è chiamato a partecipare contribuendo alla realizzazione delle stesse nel rispetto delle sue capacità e dei suoi limiti.

Le finalità di questa scelta sono molteplici: innanzitutto valorizzare competenze dei partecipanti che altrimenti rimarrebbero inespresse; inoltre partecipare in maniera attiva alla realizzazione di questi doni rafforza in maniera evidente l'autostima di chi prende parte a questa attività: lavori manuali semplici, commisurati alle caratteristiche ed alle attitudini degli utenti, restituiscono loro un'immagine di sé adulta e capace di fare.

“MANI PREZIOSE & OTTO MANI”

“Essere fragili significa essere degli artisti pronti a dipingere ogni giorno con dei colori diversi la propria vita. Significa inventare, creare, trovare, soluzioni alternative per rappresentare la vita, invece di usare il solito pennello sulla solita tela, con i soliti colori.

Essere Fragili significa riuscire a vedere al di là dell'orizzonte, non limitarsi ad osservare la realtà così com'è, come appare."

E proprio da qui inizia il lavoro di collaborazione fra il progetto Mani Preziose della coop il Vomere e il progetto Otto Mani della coop Emmaus (Cooperativa sociale progetto Emmaus con sede ad Alba); anche quest'anno la cooperativa il Vomere con i suoi artisti ha avuto la possibilità di partecipare ad un progetto artistico che ci vede impegnati oltre i confini della nostra regione. La possibilità di condividere un pensiero come quello di poter creare delle opere artistiche da apporre su bottiglie di vino pregiato, ci hanno visto quest'anno impegnati con la coop. Emmaus di Alba che da qualche anno sviluppa un progetto che possiede le caratteristiche che anche il nostro laboratorio sposa a pieno; "per aprire le porte ci vogliono le chiavi, 8 mani e Mani preziose sono la chiave" ed è proprio la chiave che ci permette di uscire, camminare ed entrare, nella vita della società proponendoci con un ruolo preciso e creando progetti che guardano all'inclusione e rendono visibili ad un vasto pubblico le creazioni degli utenti, che divengono per loro motivo di orgoglio e soddisfazione e accrescono il livello di autostima facendoli sentire i veri protagonisti.

La bottiglia diventa simbolo della vera inclusione sociale, sta nello spazio del "tra".

Tra gli artisti che si impegnano con la pittura ad esprimere se stessi e le loro emozioni mettendosi in gioco per una vera inclusione sociale, e i territori che si aprono davanti alle nuove frontiere che si possono valicare insieme.

CICLOFFICINA E BICICLANDO...

Circa quattro anni fa ha preso il via un laboratorio denominato CICLOFFICINA.

Il vecchio laboratorio artistico situato nel seminterrato della vecchia sede del Centro Socio Educativo in Via Don Sturzo si è man mano trasformato in una sorta di officina meccanica in cui si riparano biciclette. Due volontari, che hanno creduto in questo pionieristico progetto, un gruppo di ragazzi del CSE e oggi anche dello SFA supportati dalla presenza di alcuni educatori, hanno nel tempo realizzato un luogo di incontro del tutto particolare.

La ciclofficina è divenuta così il luogo del creare, dell'ascolto, del fare concreto, della relazione e della vicinanza.

Una sorta di porta sempre aperta sul territorio dove si impara a sviluppare competenze concrete e relazionali, dove incontrare gente e fare due parole o prendere un caffè insieme è diventata la quotidianità di questo luogo.

In questo laboratorio del fare, del progettare e condividere i ragazzi hanno un ruolo attivo e, supportati dai volontari, possono apprendere e sperimentare piccoli lavori di riparazione delle biciclette.

Nell'arco della settimana diverse persone arrivano in ciclofficina per una riparazione, per un consiglio...

Fausto e Beppe, i nostri volontari, con passione affiancano i nostri ragazzi coinvolgendoli in lavori sempre più complessi, gratificandoli e sostenendoli nelle difficoltà.

Da qualche mese è partito un secondo laboratorio, figlio della ciclofficina, in quanto condividono spazi, finalità e contenuti. Si tratta di BICICLANDO, un laboratorio in cui i ragazzi con i volontari realizzano vere e proprie d'arte utilizzando pezzi di "scarto" di biciclette.

Sulla base di progetti realizzati anche dai ragazzi si creano oggetti come lampadari, orologi da parete, piccoli tavoli in cui i pezzi sono assemblati con creatività e originalità.

Ascoltando con magia" è il nome che abbiamo dato al laboratorio di lettura multisensoriale dedicato alle neomamme e ai neonati che abbiamo attivato nel mese di novembre 2019 per 4 incontri, ed è stato proprio un momento ricco di meraviglia e stupore. "Nessuno può resistere al sorriso di un bambino. È un incantesimo fatto per cambiare il mondo."...durante questo meraviglioso percorso alcuni piccoli bimbi ci hanno regalato tanti sorrisi e tante coccole. È stato davvero molto emozionante vedere queste minuscole manine accarezzarci, piccoli piedini correre intorno alle carrozzine o piccoli scriccioli addormentarsi tra le braccia della loro mamma cullati dalle parole delle fiabe. Anche i nostri partecipanti si sono rilassati e lasciati coccolare da un ambiente creato apposta per stimolare tutti i sensi.

Aprire le porte dei servizi, per accogliere le mamme con i loro bambini, ci ha permesso di creare legami, valorizzare il sapere di tutti, permettendo alle persone con disabilità di diventare protagonisti nella comunità e fornire un valore aggiunto.

Il laboratorio si è configurato come uno spazio di condivisione tra mondi, quello dell'infanzia e della disabilità, trovando punti d'incontro attraverso denominatori comuni quali il gioco, la lettura e la sensorialità, con un filo conduttore ricco di magia. Il percorso si è svolto seguendo alcune metodologie legate alla stimolazione basale; alla drammaterapia e musicoterapia, con l'obiettivo di favorire le relazioni interpersonali; attivare la possibilità di scoprire il piacere della relazione ludica; instaurare una relazione grupale, sperimentare il gruppo come risorsa e contenitore dell'emozioni; valorizzare la fantasia e il mondo onirico; promuovere il benessere attraverso le stimolazioni sensoriali e favorire il rilassamento corporeo. Inoltre, leggere ad alta voce è piacevole e crea l'abitudine all'ascolto, aumenta i tempi di attenzione ed è un'attività fondamentale sin dai primissimi momenti e per tutta la vita.

Ogni incontro si è svolto seguendo dei rituali che fungano da contenitore costruttivo. Dopo un primo momento di saluto e accoglienza ci si è posizionati nello spazio utilizzando materassini e postazioni in cui ognuno era comodo per sentirsi in una posizione confortevole. L'ambiente è stato predisposto con stimoli sensoriali quali luci soffuse, aromi e musica rilassante. Gli operatori hanno proposto alcuni esercizi di rilassamento guidato e di massaggio per i disabili e i bambini. Un piccolo gruppo di partecipanti del Cse hanno in maniera attiva collaborato con gli operatori al massaggio

sotto la loro guida. Poi sono state lette le fiabe con modalità teatrali, con un'attenta selezione dei libri proposti

per tematiche di comune interesse. In chiusura nuovamente un momento di rilassamento e saluto.

“Leggere libri è il gioco più bello che l'umanità abbia inventato. (Wisława Szymborska)” e giocare insieme rende tutto ancora più unico e speciale! Siamo sicuri che il prossimo anno riproporremo questo incantevole percorso.

IL BASKIN

Siamo sempre stati sportivi, tanto nella pratica quanto nella consapevolezza che lo sport, la squadra, il campo siano palestre di vita insostituibili che impregnano il nostro modo di essere, di porci e di gestirci. Il nostro viaggio nel mondo dello sport al Vomere è iniziato ormai tanti anni fa e, in un momento preciso, ha visto una vera e propria epifania quando qualche anno fa decidemmo di prendere parte ad un progetto chiamato Baskin; al tempo non potevamo neanche lontanamente immaginare quanto di rivoluzionario avessimo di fronte ai nostri occhi. Ricordiamo perfettamente il primo allenamento...fu un vero e proprio colpo di fulmine.

Che cos'è il baskin?

Il baskin è uno Sport (con la S maiuscola) che si ispira al basket ed è pensato per permettere a normodotati e disabili di giocare nella stessa squadra. Una piccola grande rivoluzione! Non so se conoscete un po' il mondo dello sport praticato da persone diversamente abili ma, al di fuori del Baskin, penso potremmo facilmente delineare due grandi insiemi: gli sport solo per disabili (es. Paralimpiadi) o gli sport che contemplano la presenza di disabili e normodotati conferendo tuttavia a quest'ultimi delle mansioni di “assistenza”. La rivoluzione del Baskin è uscire da questa logica, l'assistenzialismo non c'è più e al suo posto troviamo agonismo, tensione, condivisione... insomma, esattamente tutto ciò che caratterizza una squadra “normale”! Non solo normodotati e disabili insieme ma anche ragazzi e ragazze! Tutto ciò rappresenta l'apoteosi dell'inclusione, io e te con le nostre seppur diverse abilità siamo chiamati a dare il 100% per portare a casa la vittoria; a nessuno dei due è concesso di arrendersi, stiamo condividendo la stessa fatica, la stessa emozione, la stessa delusione talvolta, ma lo facciamo insieme.

La grande forza nuova del Baskin è quella di saper superare le nostre disabilità, o meglio, è quella di fare delle nostre diverse abilità un punto di partenza. Ciascuno, nel proprio ruolo, è chiamato a giocare una parte determinante all'interno del gruppo. Non si cerca di dire che siamo tutti uguali o semplicemente detentori di abilità differenti, questo sarebbe probabilmente molto ipocrita; la disabilità è il punto di partenza, è il motore includente e non discriminante. Riconosciamo le nostre diversità e la tua disabilità e insieme ne facciamo energia integrante, per dimostrare che possiamo essere ugualmente incisivi e fallibili nel grande gioco del Baskin, e della vita in generale. Da questi concetti fondamentali è partito il nostro viaggio che ci ha portati dopo tre anni a realizzare molti progetti. Al mercoledì mattina, presso la palestra di Gussago, si incontrano più di cinquanta giocatori provenienti da diversi C.D.D. e C.S.S di Brescia, conosciuti ormai con il nome di LiùBaskin. Si allenano con studenti di Scienze Motorie della facoltà di Medicina di Brescia stupendo e meravigliando i presenti.

Sempre al mercoledì mattina al Vomere si incontra per il primo anno la rete dei C.S.E. e S.F.A. di Brescia. Una ventina di giocatori che per la prima volta calcano con i loro piedi e le loro carrozzine

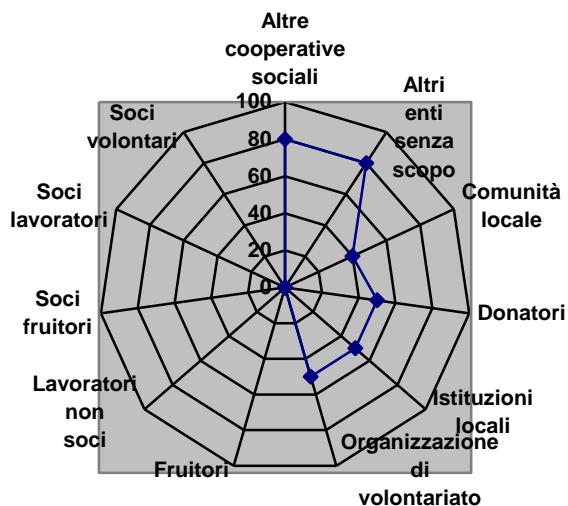
un campo di Baskin. Esplorare e conoscere questo affascinante sport è il loro obiettivo. Dall'anno scorso invece abbiamo dato il via ad una Squadra tutta nostra, con il nome di Vomere Bulls. Perché Bulls? Perché siamo fan della fortissima squadra di Chicago dove per anni ha militato Micheal Jordan e poi perché davanti al Vomere fanno sempre comodo almeno un paio di Buoi. Ogni mercoledì pomeriggio si allenano, presso la palestra del Vomere, diciotto giocatori tra C.D.D. E C.S.E., oltre alla folta schiera di tifosi che ci supportano dall'inizio alla fine. Ma l'attività di Baskin al Vomere non finisce qui. I ragazzi della squadra da due anni partecipano al Grest della Parrocchia di Travagliato con lo sport del baskin, sulla piastra dell'Oratorio Parrocchiale. Dall'anno scorso e nel prossimo semestre abbiamo portato e porteremo il baskin nelle scuole, l'anno scorso nelle elementari di Maclodio e nel prossimo anno nelle scuole medie di Travagliato. Inoltre da quest'anno si uniranno ai nostri allenamenti i ragazzi del doposcuola di Travagliato. Il nostro Obiettivo? Che i ragazzi di tutte le scuole crescano con la conoscenza e la consapevolezza di poter utilizzare uno strumento in più nel loro futuro, meglio della calcolatrice, meglio del compasso e forse anche meglio del vocabolario.

IL VOMERE" IN CAMMINO

Camminare all'aria aperta godendosi del paesaggio, respirare aria pura, stare un po' insieme per liberare la nostra mente e condividere momenti in bella compagnia. Sono state queste, le motivazioni che ci hanno portati ad incontrarci e iniziare questo bel percorso.

I nostri grandi Volontari che da questo novembre hanno intrapreso insieme a noi, un gruppo del CSE e del CDD, questo bellissimo progetto. Progetto che aspettavamo da tanto e che finalmente ha preso forma e siamo riusciti a dare il Via. IL VOMERE IN CAMMINO è il nome del nostro progetto insieme. La Cooperativa, che da sempre è aperta a queste nuove esperienze, vuole continuare a camminare e cercare. Cercare nuovi incontri e percorsi con chi, con tanta voglia e amore, vuole unirsi a noi. "Passeggiare all'aria aperta aiuta a lottare contro la negatività, ad alleviare lo stress e i problemi della vita, camminare in compagnia donandoci agli altri è ancora più efficace e i benefici si moltiplicano". In questo senso i partecipanti del Vomere vogliono esserci un dono per gli altri e permettere agli altri essere un dono per noi.

Portatori di interessi



Riportiamo nella tabella la natura della relazione di ogni portatore di interessi individuato:

Portatori di interesse interni

	Tipologia di relazione
Assemblea dei soci	Positiva
Soci lavoratori	Costruttiva
Soci volontari	Positiva
Soci fruitori	Fondamentale
Soci persone giuridiche	Importante
Lavoratori non soci	Positiva
Stagisti, servizio civile, borse lavoro ecc.	Arricchente
Fruitori	Basilare

Portatori di interesse esterni

	Tipologia di relazione
<i>Altre cooperative sociali</i>	<i>Buona</i>
<i>Consorzi territoriali</i>	<i>Scarsa</i>
<i>Istituzioni locali</i>	<i>Buona</i>
<i>Finanziatori ordinari</i>	<i>Buona</i>
<i>Finanziatori di altra natura</i>	<i>Buona</i>
<i>Donatori</i>	<i>Buona</i>
<i>Mass media e comunicazione</i>	<i>Attenti</i>
<i>Ambiente (consumo critico, energie rinnovabili, ecc.)</i>	<i>Buona</i>

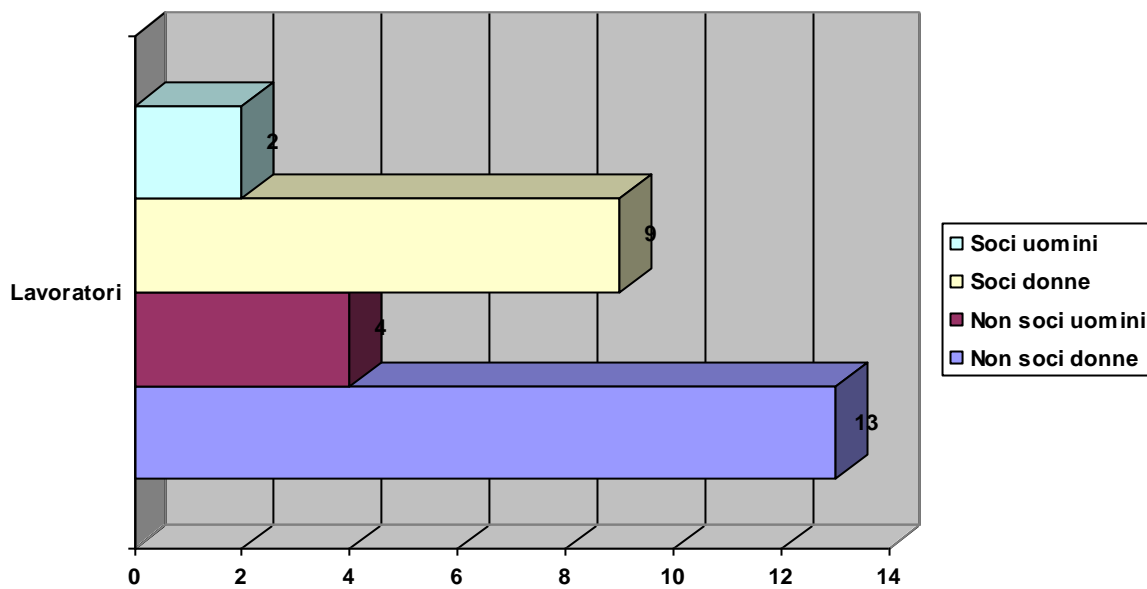
5 RELAZIONE SOCIALE

Vengono di seguito riportati alcuni indicatori relativi ai portatori di interessi interni ed esterni ritenuti fondamentali almeno per quanto riguarda l'attuale edizione del bilancio sociale.

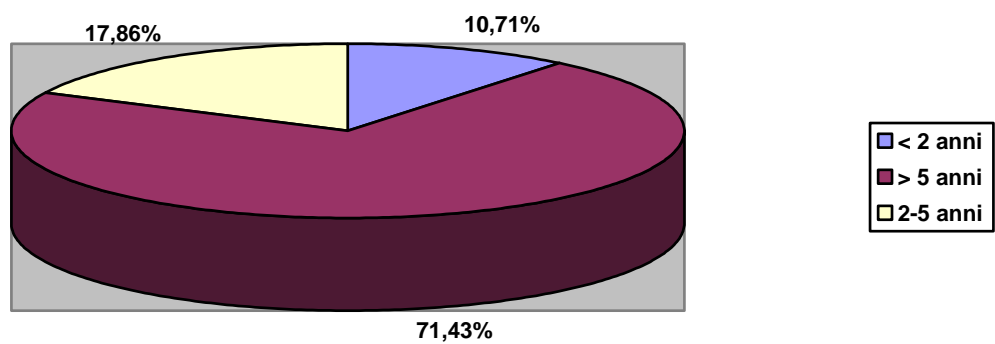
5.1 Lavoratori

Soci e non soci

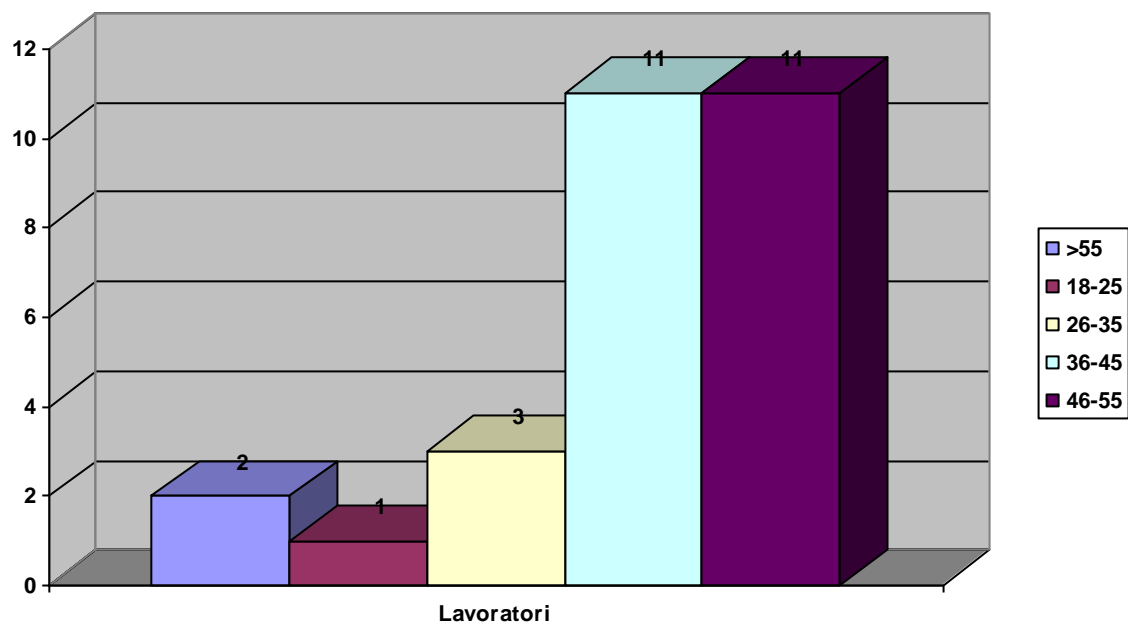
Il totale dei lavoratori è: 28



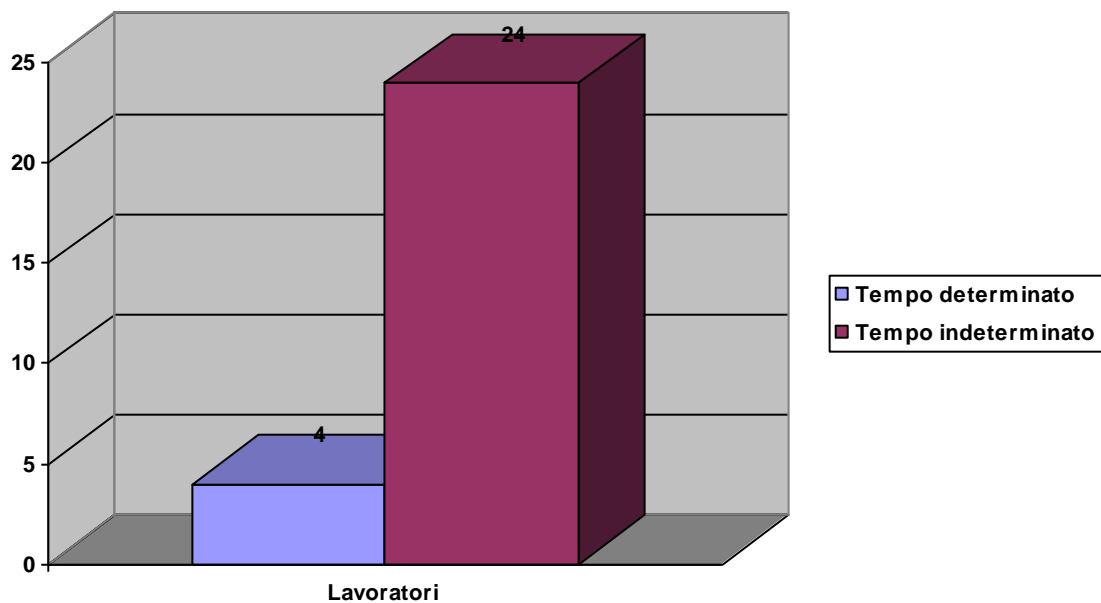
Anzianità lavorativa



Classi di età



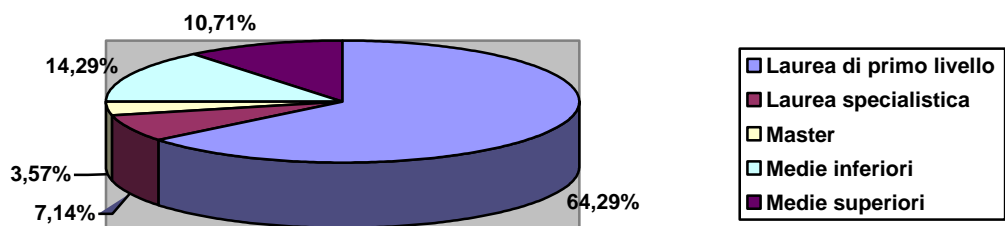
Rapporto lavoro



Lavoratori Retribuiti

	Maschi	Femmine
Dipendenti a tempo indeterminato	6	18
- di cui part-time	1	5
Dipendenti a tempo determinato		4
- di cui part-time.	0	1

Titolo di studio



Livello contrattuale

	A	C	D	E	F
Lavoratori	1	3	21	1	2
Perc. sul tot. dei lavoratori	3.00%	10.00%	75.00%	3.00%	7.00%

Viene applicato il ccnl coop sociali

A1 (Ex 1° Livello)

	Occupati
Addetto pulizie/ cucina/ ausiliari	1

C1 (Ex 4° Livello)

	Occupati
ASA/OSS	3

D1 (Ex 5° Livello)

	Occupati
Educatore	2

D2 (Ex 6° Livello)

	Occupati
Educatore professionale	18

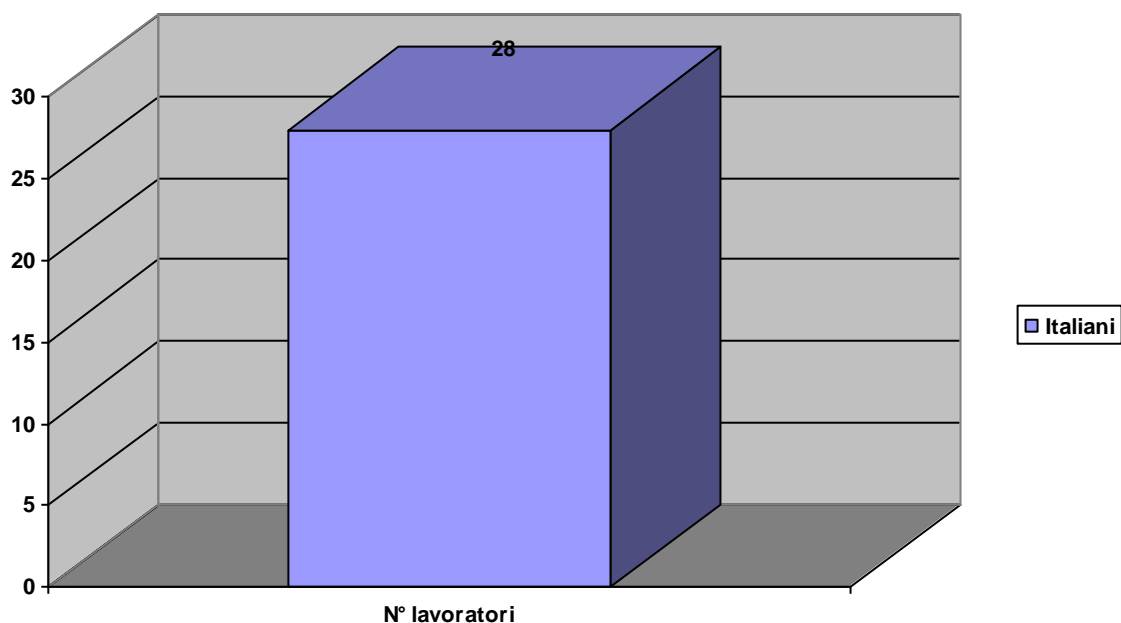
E1 (Ex 7° Livello)

	Occupati
Coordinatore/ capo ufficio	1

F1 (Ex 9° Livello)

	Occupati
Responsabile di area aziendale	2

Cittadinanza



Formazione

Nell'anno 2019 i lavoratori che hanno partecipato a corsi di formazione o attività di aggiornamento sono stati 26 su un totale di 28 lavoratori.

Attività formazione e aggiornamento

	Tot. ore erogate	N° lavoratori partecipanti	Di cui soci	Di cui non soci
CERCHI D'ACQUA	392	26	11	15

Formazione

	N. ore di formazione totali	N. persone coinvolte	Costi sostenuti
CERCHI D'ACQUA	392	28	€ 16.368,00

5.3 Reti territoriali

	Tipologia soggetto	Tipo di collaborazione	Forme di collaborazione
ARGENTO VIVO	Organizzazione di volontariato	Accordo	SERVIZIO TRASPORTO

ASSOCIAZIONE TRAVAGLIATO	ALPINI	Organizzazione di volontariato	Altro	INIZIATIVE SENSIBILIZZAZIONE	DI
PARROCCHIA DI TRAVAGLIATO		Altri enti senza scopo di lucro	Altro	COLLABORAZIONE	

5.4 Donatori e contributi a fondo perduto

	N° assoluto donatori/contributi	Importo complessivo
Privato profit	70	€ 114.134,00
Pubblico	2	€ 10.098,00

Dimensione economica

6.1 Valore della produzione

Mix Dei Ricavi Per Tipologia Di Attività Coop A

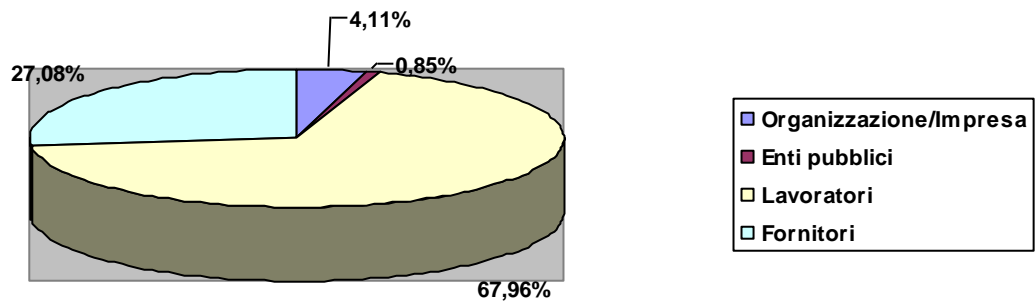
	Totale (Euro)
Altri ambiti	28.648
Disabili	896.001

6.2 Distribuzione valore aggiunto

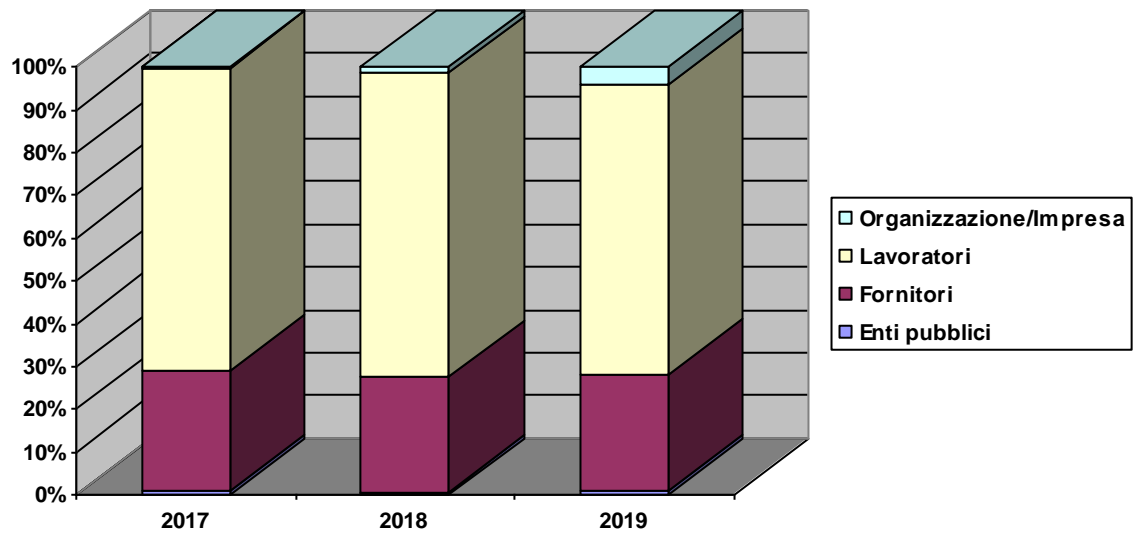
Nella tabella sotto riportata viene messa in evidenza la distribuzione della ricchezza economica prodotta:

	2017	2018	2019
Organizzazione/Impresa			
Utile di esercizio/perdita	539	11.214	41.156
Totale	€ 539,00	€ 11.214,00	€ 41.156,00
Enti pubblici			
Tasse	6.074	5.529	8.538
Totale	€ 6.074,00	€ 5.529,00	€ 8.538,00
Lavoratori			
Dipendenti soci	216.715	236.144	310.123
Dipendenti non soci	367.550	382.548	346.359
Occasionali	32.729	10.885	17.925
Amministratori e sindaci	2.600	2.600	6.500
Totale	€ 619.594,00	€ 632.177,00	€ 680.907,00
Fornitori			
Fornitori di beni	34.952	39.734	44.707
Fornitori di servizi	210.402	200.641	226.558
Totale	€ 245.354,00	€ 240.375,00	€ 271.265,00
TOTALE	€ 871.561,00	€ 889.295,00	€ 1.001.866,00

Distribuzione valore aggiunto 2019

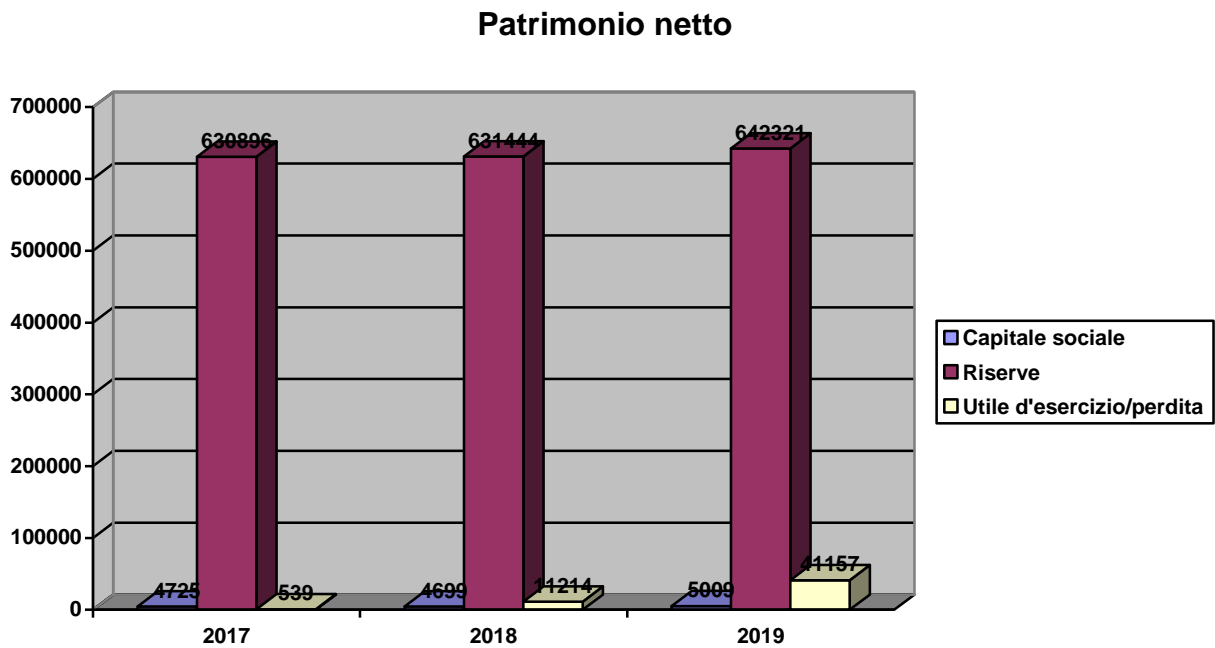


Distribuzione valore aggiunto nel tempo



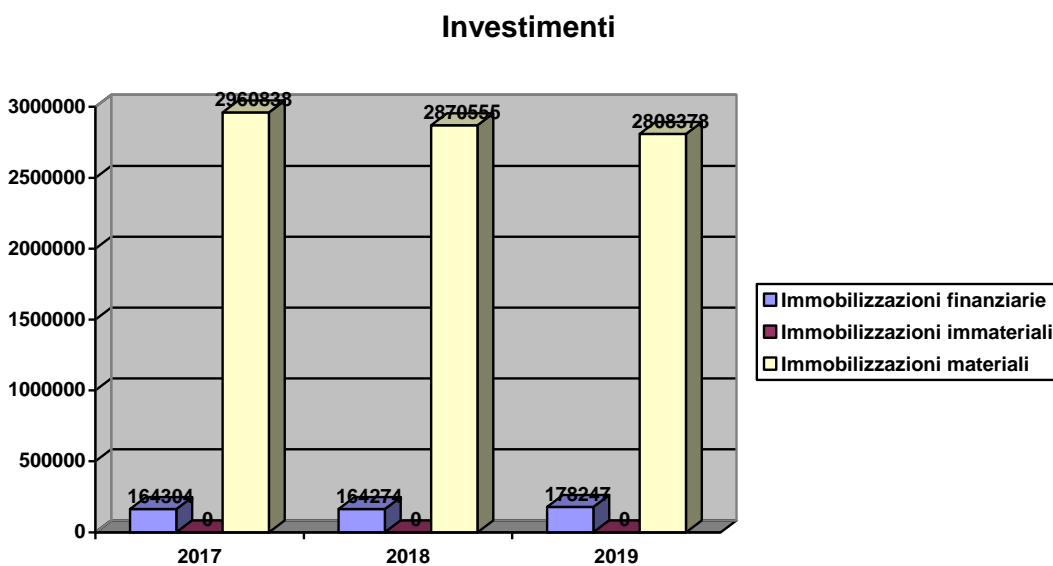
non sono stati deliberati ristorni ai soci e l'utile di esercizio va ad incremento delle riserve

6.3 Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale



l'utile di esercizio va ad incremento della riserva legale e della riserva statutaria

6.4 Il patrimonio



7. PROSPETTIVE FUTURE

7.1 Prospettive cooperativa

Gli obiettivi a medio-breve termine della cooperativa possono essere brevemente riassunti nei punti seguenti:

gli obiettivi principali di miglioramento riguardano la possibilità di dare risposte diversificate e nuove alle esigenze delle famiglie di persone con disabilità, sia per lo sviluppo di nuovi servizi che per il consolidamento di sollievo e prospettive future per il dopo di noi.

7.2 Il futuro del bilancio sociale

Rispetto alla prossima edizione del bilancio sociale la cooperativa si propone alcune azioni specifiche:

l'ufficio di presidenza con il coordinamento e l'amministrazione si sono organizzati per comunicare in modo innovativo l'operato della cooperativa attraverso il bilancio sociale. Si cercherà di realizzare un evento in occasione della festa d'estate del prossimo anno, nel quale si coinvolgeranno tutti gli attori e protagonisti della cooperativa.